

Regione
Puglia



Provincia di Bari



Comune di
Gravina



IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI 67MWp SITO NEL COMUNE DI GRAVINA (PU) E RELATIVE OPERE CONNESSE

PROGETTISTA INCARICATO:

Ing. Riccardo Clementi

Pec: riccardo.clementi@ingpec.eu



Scala

-

Formato

A4

Titolo elaborato:

Analisi del quadro normativo
"aree idonee"

TECNICI COINVOLTI

Ing. Riccardo Clementi

CODICE ELABORATO

PROGETTO	CLASSE	TIPO	PROG.
SPFVPU04	VIA2	R	53

Rev.	Data	Descrizione	Redige	Verifica	Approva
00	08/23	Prima emissione	AI	RC	RC
01					
02					
03					
04					
05					
06					

GESTORE RETE ELETTRICA



SOCIETA' PROPONENTE:

OPR SUN 26 SRL

Via Ceresio, 7, Milano
PEC: opr.sun26srl@pecimprese.it

SOCIETA' di PROGETTAZIONE:

Renvalue SRL

Via Quattro Novembre, 2 Padova
PEC: cert@pec.renvalue.it



Indice

1	Premessa.....	2
2	Art. 20 del D.Lgs. 8/11/2021 n.199	3
3	REGOLAMENTO REGIONALE 30 dicembre 2010 n.24	4
3.1	Aree protette Nazionali e Regionali	4
3.2	Zone Ramsar	5
3.3	Zone S.I.C. e Zone Z.P.S.	5
3.4	Zone I.B.A.	6
3.5	Siti UNESCO.....	7
3.6	Aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs 42/04).....	7
3.7	Beni culturali con buffer di 100m (parte II D.Lgs. 42/04)	8
3.8	Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/04).....	9
3.9	P.A.I.	10
3.10	P.U.T.T./p.	10
3.11	Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100m.....	11
3.12	Coni Visuali.....	12
3.13	Interazioni con P/P – I Paduli	13
3.14	Grotte con buffer di 100m	13
3.15	Lame e Gravine	14
3.16	Versanti.....	14
3.17	Altre aree	15
4	Conclusioni.....	17

1 Premessa

Il presente elaborato è redatto per la società OPR SUN 26 S.r.l., proponente di un sistema agrivoltaico connesso alla rete elettrica, con potenza nominale di 67 MWp, su una superficie agricola di 156 ha, nel Comune di Gravina (BA).

Nei successivi paragrafi verrà analizzato l'attuale contesto normativo vigente in materia di definizione di Aree Idonee alla costruzione di impianti fotovoltaici; in particolare si porrà l'attenzione sui due seguenti strumenti normativi:

- L'art. 20 del D.Lgs. 8/11/2021 n.199 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili"
- Regolamento Regionale 30 dicembre 2010 n.24

2 Art. 20 del D.Lgs. 8/11/2021 n.199

Mediante l'art. 20 del D.Lgs. 8/11/2021 n.199 e ss.mm.ii. il legislatore ha messo a disposizione - ai soggetti privati e alle autorità a cui spettano le varie valutazioni volte al rilascio dei titoli autorizzativi - una serie di criteri per eseguire un'analisi, seppur preliminare, circa l'idoneità delle singole aree per l'installazione di impianti fotovoltaici.

In particolare, **l'area oggetto di intervento risulta essere "idonea" ai sensi dell'art. 8 comma c-quater** poiché soddisfacente la seguente definizione:

"le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 ((, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto)), né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma, nei procedimenti autorizzatori, la competenza del Ministero della cultura a esprimersi in relazione ai soli progetti localizzati in aree sottoposte a tutela secondo quanto previsto all'articolo 12, comma 3-bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387."

Per verificare quanto sostenuto sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- La cartografia accessibile al sito <http://vincoliinrete.beniculturali.it/vir/vir/vir.html>, da cui si evince che all'interno di un'area compresa nel buffer di 500m attorno all'area di intervento non si rilevano beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42.
- Regolamento Regionale 30 dicembre 2010 n.24, contenente indicazione sulle aree non idonee alla localizzazione di nuovi impianti fotovoltaici al suolo.

3 REGOLAMENTO REGIONALE 30 dicembre 2010 n.24

La Regione Puglia, nel perseguire la transizione energetica del sistema socio-economico regionale ponendosi l'obiettivo della decarbonizzazione al 2050 e della riduzione della dipendenza energetica, in conformità al decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e al decreto ministeriale 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", al fine di preservare il suolo agricolo quale risorsa limitata e non rinnovabile, individua aree con indicatori di presuntiva non idoneità, tali aree sono riassunte nel Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n.24.

In particolare, nei capitoli seguenti verranno analizzate tutte le categorie individuate dal citato Regolamento Regionale, inquadrando il terreno di interesse per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico; l'analisi è stata supportata dall'utilizzo del geoportale della Regione Puglia, disponibile al seguente link:

<http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>

3.1 Aree protette Nazionali e Regionali

Nell'ambito regionale le aree classificate come aree protette sono suddivise in 2 Parchi Nazionali, 16 Riserve Naturali dello Stato, 3 Aree marine protette, 18 aree protette regionali istituite, più una nuova area ("Medio Fortore") allo stato di Disegno di Legge. In queste aree, sulla base delle norme istitutive, la realizzazione di impianti fotovoltaici al suolo è in linea di massima vietata; risulta perciò opportuno verificare la non presenza di aree di questo tipo in corrispondenza del terreno di interesse per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico.

Si è verificata la presenza di aree protette Nazionali e Regionali utilizzando il geoportale della Regione Puglia, si riporta di seguito inquadramento del terreno attivando il layer del vincolo in analisi:

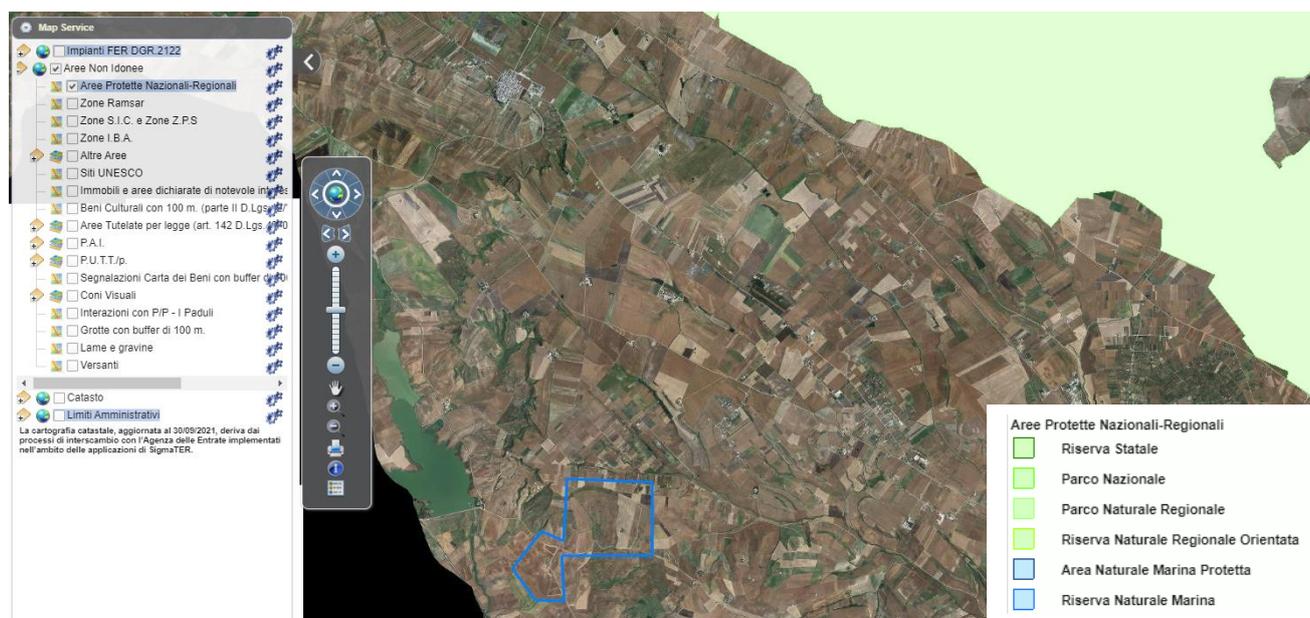


Figura 1 - Inquadramento del terreno con indicazione delle aree protette Nazionali-Regionali

Come si evince dall'immagine precedente il terreno di interesse (evidenziato dall'area blu) **non ricade in aree protette Nazionali-Regionali**.

3.2 Zone Ramsar

Nell'ambito della Regione Puglia sono presenti in totale 3 siti, per una superficie di circa 5700ha; in queste aree la realizzazione di impianti fotovoltaici è da valutare sulla base degli obiettivi di conservazione. Inoltre, l'autorizzazione risulta estremamente complicata, trattandosi di siti di interesse nazionale e quasi sempre corrispondenti a riserve naturali dello stato.

Per la verifica si utilizza sempre il geoportale della Regione Puglia, andando a verificare la non presenza di Zone Ramsar in corrispondenza del terreno di interesse per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico, di seguito si riporta stralcio proveniente dal SIT della Puglia.

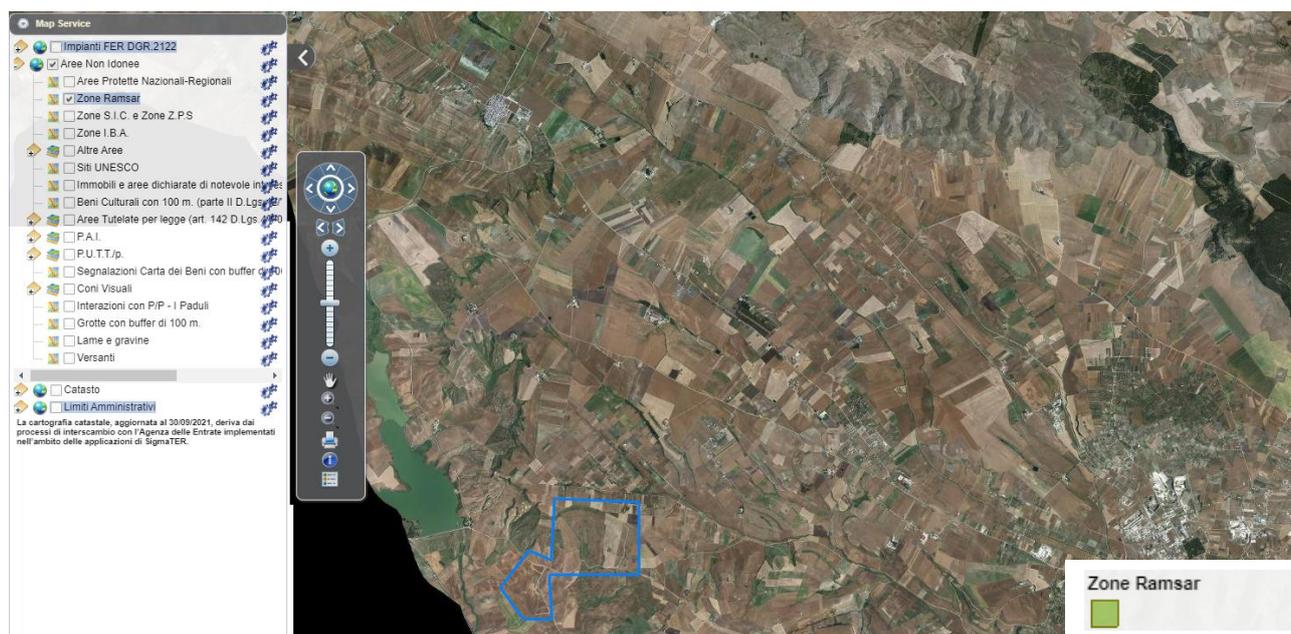


Figura 2 - Inquadramento del terreno con indicazione delle zone Ramsar

Dall'immagine precedente si evince la **non presenza di siti Ramsar in corrispondenza del terreno di interesse** (evidenziato dall'area blu).

3.3 Zone S.I.C. e Zone Z.P.S.

Le zone identificate dall'acronimo S.I.C. rappresentano Siti d'Importanza Comunitaria, in Puglia sono presenti 77 siti per una superficie complessiva di circa 390,913 ha; le zone Z.P.S. sono invece Zone di Protezione Speciale, sono presenti 10 siti regionali per una superficie di 197.875ha. Sulla base delle norme regionali l'installazione di impianti fotovoltaici al suolo in queste aree è vietata.

Si riporta di seguito stralcio cartografico proveniente dal geoportale della Regione Puglia, che dimostra la **non presenza di Zone S.I.C. e Z.P.S. in corrispondenza del terreno di interesse** (evidenziato in blu).



Figura 3 - Inquadramento del terreno con identificazione di zone S.I.C. e Z.P.S.

3.4 Zone I.B.A.

Nell'ambito della Regione Puglia sono presenti 8 aree classificate come Important Bird Area, per una superficie di circa 479.222ha; sulla base delle norme regionali l'installazione di impianti fotovoltaici in queste aree non è vietata, ma l'autorizzazione risulta estremamente complicata alla luce delle norme presenti con obbligo di valutazione di incidenza e sovrapposizione con altri vincoli.

Alla luce di quanto detto risulta fondamentale verificare la presenza di aree I.B.A. in corrispondenza del terreno di interesse; di seguito si riporta stralcio proveniente dal geoportale regionale.



Figura 4 - Inquadramento del terreno con identificazione di aree I.B.A.

Come si evince dall'immagine precedente, è dimostrata la **non presenza di I.B.A. in corrispondenza del terreno di interesse per la realizzazione dell'impianto** (evidenziato dall'area blu).

3.5 Siti UNESCO

I siti UNESCO presenti nel territorio della Regione Puglia sono in totale 2: Castel del Monte e Alberobello. L'installazione di impianti fotovoltaici in queste aree risulta difficilmente compatibile con i valori storico-culturali e paesaggistici.

Dal geoportale della Regione si è verificata la **non presenza di siti UNESCO in corrispondenza del terreno di interesse per la realizzazione dell'impianto**, come si vede dall'immagine seguente (area impianto identificata in blu).



Figura 5 - Inquadramento del terreno con identificazione di siti UNESCO

3.6 Aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs 42/04)

Il numero di aree regionali dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004 è di 155; in queste aree è da escludere qualunque intervento che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici evidenziati nei singoli provvedimenti di vincolo.

Si riporta di seguito immagine raffigurante la verifica effettuata tramite il geoportale regionale.



Figura 6 - Inquadramento del terreno con identificazione di aree dichiarate di notevole interesse pubblico

Si evince la **non presenza di immobili e aree dichiarati di notevole interesse pubblico in corrispondenza del terreno di interesse per la realizzazione dell'impianto** (evidenziato in blu).

3.7 Beni culturali con buffer di 100m (parte II D.Lgs. 42/04)

Nell'ambito del territorio regionale sono presenti 836 beni culturali con buffer di 100m, per un'area totale di circa 628,00ha. In corrispondenza di questi siti non sono autorizzabili piani, progetti e interventi comportanti ogni trasformazione del sito.

Dal geoportale della Regione Puglia si è verificata la **non presenza di beni culturali in corrispondenza del terreno di interesse**.



Figura 7 - Inquadramento del terreno con identificazione di beni culturali

3.8 Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/04)

Le aree tutelate dall'art.142 del D.Lgs 42/04 riguardano:

- I territori costieri
- I territori contermini ai laghi fino a 300m
- I fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150m
- I boschi con buffer di 100m
- Le zone archeologiche con buffer di 100m
- I tratturi con buffer di 100 m

Come si evince dall'immagine seguente il **terreno di interesse non ricade in aree tutelate dall'art. 142 del D.Lgs 42/04**; si rileva la presenza di due aree tutelate vicine al sito: una verso Ovest e una a Nord, entrambe risultano però al di fuori dei confini del terreno volto all'installazione dell'impianto agrivoltaico.



Figura 8 - Inquadramento del terreno con identificazione di aree tutelate per legge

3.9 P.A.I.

Ogni intervento che ricada in aree sottoposte alla disciplina delle NTA del PAI dell’Autorità di Bacino della Puglia è sottoposto al parere vincolante della stessa Autorità di Bacino, risulta perciò opportuno verificare la presenza di aree P.A.I. tramite il geoportale regionale.

Di seguito si riporta stralcio cartografico proveniente dal geoportale.



P.A.I.



Figura 9 - Inquadramento del terreno con identificazione di aree protette dal P.A.I.

Dall’immagine precedente si può confermare la **non presenza di aree P.A.I. in corrispondenza del terreno di interesse per la realizzazione dell’impianto agrivoltaico.**

3.10 P.U.T.T./p.

Nelle aree identificate dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico l’utilizzo di FER deve essere limitato ad interventi di impianti fotovoltaici integrati in manufatti edilizi, per tanto non è consentita l’installazione di impianti fotovoltaici al suolo.

Il geoportale regionale permette la verifica, dall'immagine seguente si rileva la **non presenza di aree identificate come critiche dal PUTT in corrispondenza del terreno di interesse.**



Figura 10 - Inquadramento del terreno con identificazione di aree protette dal PUTT

3.11 Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100m

Secondo il Regolamento Regionale in queste aree l'obiettivo principale è quello della conservazione e della valorizzazione dell'assetto attuale, per tanto risulta difficile qualsiasi realizzazione di impianti fotovoltaici, in quanto in contrasto con l'integrità dei siti e con la riqualificazione del contesto e con i valori storico culturali dei luoghi.

Dal geoportale della Regione Puglia è possibile verificare **la non presenza di queste aree in corrispondenza del terreno di interesse**, a riferimento si veda l'immagine sottostante.



Figura 11 - Inquadramento del terreno con indicazione di aree identificate dalla Carta dei Beni con buffer di 100m

3.12 Coni Visuali

Per l'identificazione di coni visuali il principale riferimento normativo sono le Linee Guida del Decreto 10/2020 Art. 17 Allegato 3; la presenza di grandi superfici a pannelli fotovoltaici in queste aree può produrre un'alterazione significativa dei valori paesaggistici presenti, risulta perciò importante la verifica effettuata tramite il geoportale regionale.

Dall'immagine seguente si evince la **non presenza di coni visuali in corrispondenza del terreno di interesse per la realizzazione dell'impianto.**



Figura 12 - Inquadramento del terreno con identificazione di coni visuali

3.13 Interazioni con P/P – I Paduli

Come per gli altri casi, la verifica è stata effettuata usando il geoportale della Regione Puglia, come si vede anche dall'immagine seguente non si evince la presenza di elementi ostativi al progetto.

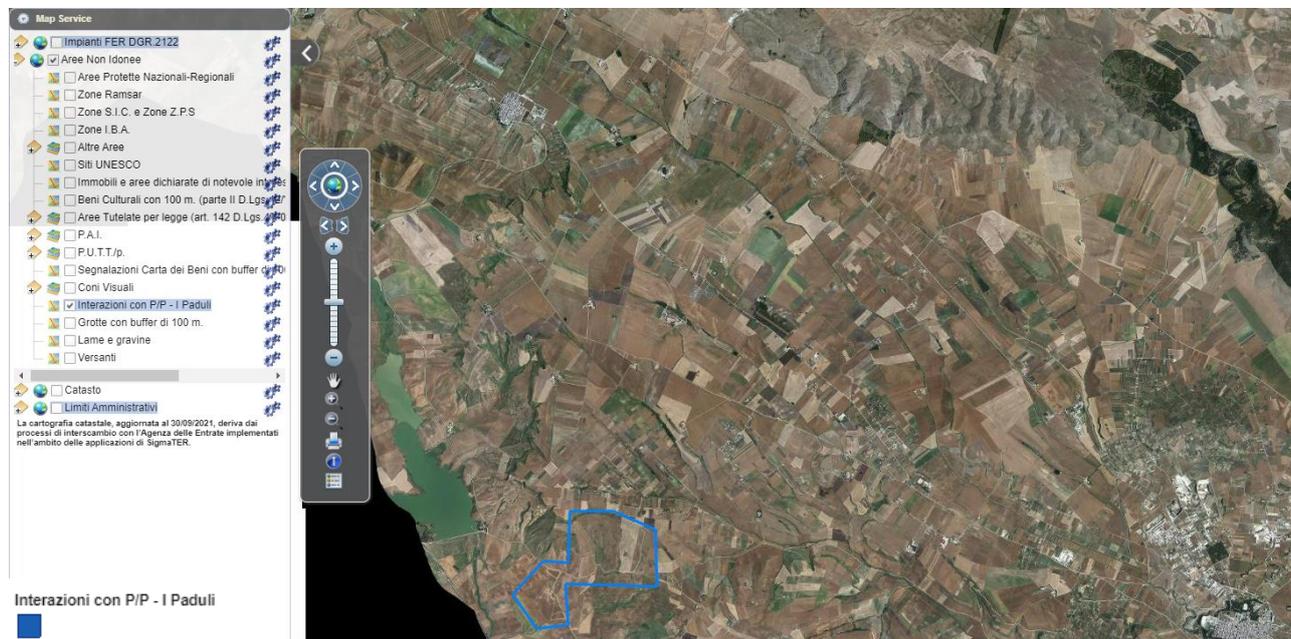


Figura 13 - Inquadramento del terreno con identificazione di interazioni con P/P, I Paduli

3.14 Grotte con buffer di 100m

La verifica della presenza di grotte è stata effettuata sempre tramite gli strumenti messi a disposizione dal geoportale della Regione Puglia, nella seguente immagine si riporta stralcio cartografico.

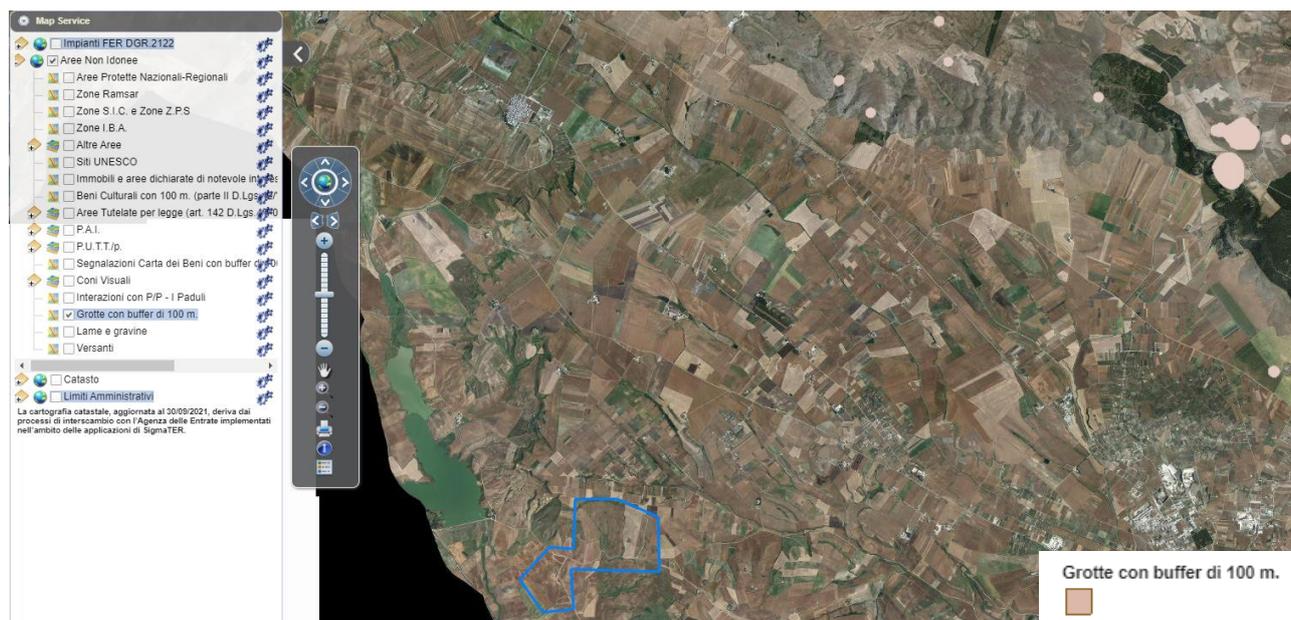


Figura 14 - Inquadramento del terreno con identificazione di grotte con buffer di 100m

Come si può vedere il sito di interesse per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non risulta interessato dalla presenza di grotte.

3.15 Lame e Gravine

Sulla base delle norme Regionali, gli interventi che interessano le gravine e le lame devono garantire il loro ruolo di componenti idrauliche, ecologiche e storico testimoniali del paesaggio pugliese; risulta quindi difficile qualsiasi realizzazione di impianti fotovoltaici, in quanto in contrasto con l'integrità dei siti, con la riqualificazione del contesto e con i valori storico culturali dei luoghi.

Tramite il geoportale regionale è stato possibile verificare la non presenza di lame e gravine in corrispondenza del terreno di interesse, come si evince dall'immagine seguente.



Figura 15 - Inquadramento del terreno con identificazione di Lame e Gravine

3.16 Versanti

Secondo il Regolamento Regionale, nei versanti non sono autorizzabili progetti e interventi comportanti trasformazioni che alterino la morfologia e i caratteri culturali e di uso del suolo.

Come si può vedere dall'immagine seguente, è presente un versante nella porzione più a Nord del terreno di interesse; tuttavia, nella progettazione dell'impianto se ne è tenuto conto, escludendo tale area dal posizionamento dei tracker fotovoltaici.



Figura 16 - Inquadramento del terreno con identificazione di versanti

3.17 Altre aree

Per la loro individuazione, il Regolamento Regionale fa riferimento alle aree appartenenti alla Rete Ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità (REB) come individuate dal PPTR, DGR n. 1/10. Buona parte di queste aree sono già incluse nelle tipologie precedenti, in quanto aree protette nazionali e regionali, SIC, ZPS, ecc. In queste aree risulta molto complicato ottenere l'autorizzazione per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Dal geoportale regionale è stato possibile verificare la **non presenza di siti protetti in corrispondenza del terreno di interesse per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico.**

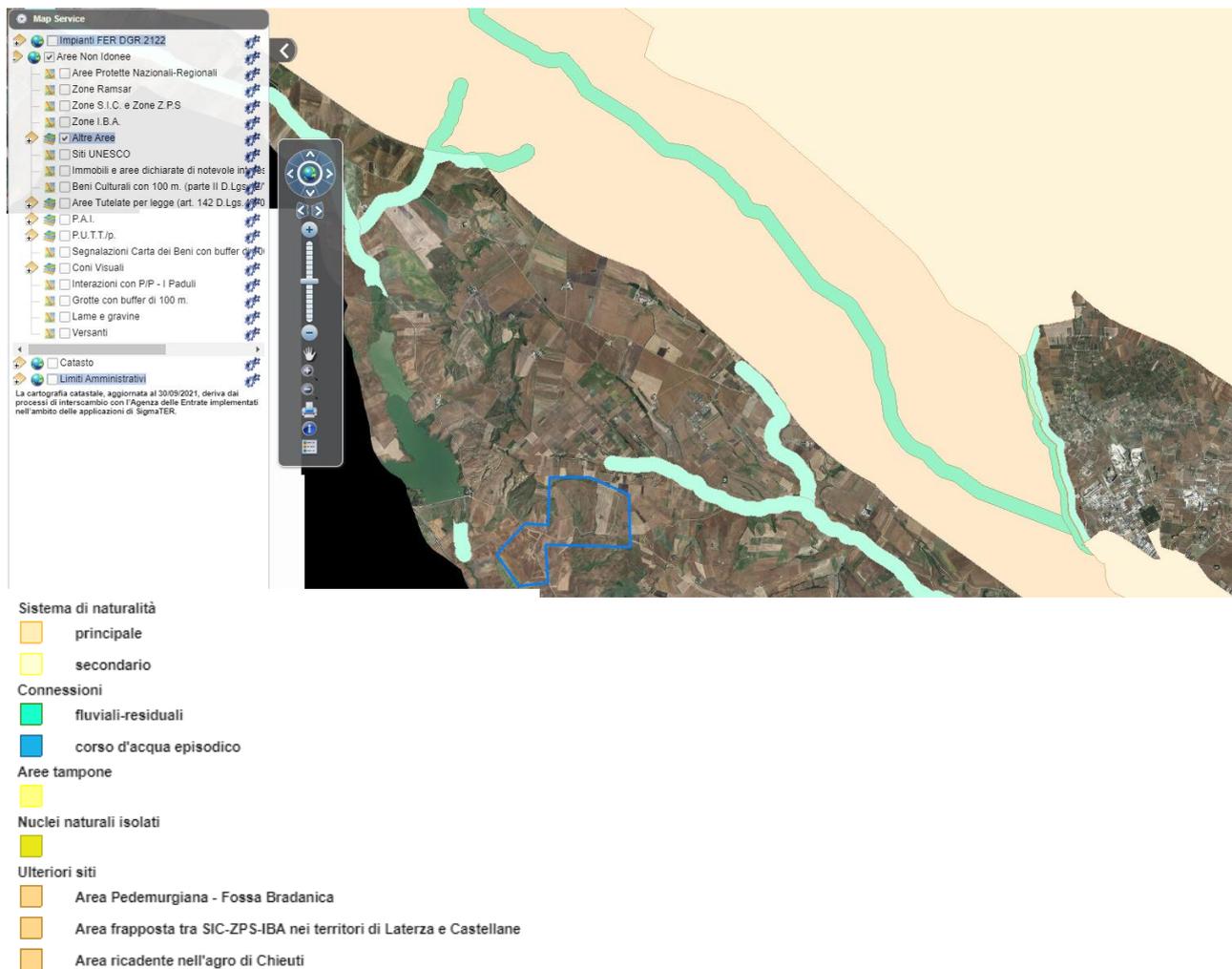


Figura 17 - Inquadramento del terreno con identificazione di altre aree critiche per la realizzazione di impianti fotovoltaici

4 Conclusioni

In questa relazione si è valutata la compatibilità della realizzazione di un impianto agrivoltaico di circa 67MWp nel comune di Gravina (BA) con la normativa vigente in materia di definizione di aree idonee, con particolare attenzione all'art. 20 del D.Lgs. 8/11/2021 n.199 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili" e al Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n.24

Sulla base di quanto analizzato nei capitoli precedenti, l'area di progetto risulta **Idonea all'installazione di impianti fotovoltaici e non si rilevano elementi ostativi al progetto.**